

Salute/sanità e Costituzione

col prof. Renato Balduzzi

Lunedì 25 novembre si terrà il secondo de “I Lunedì del sociale” (ore 20.45, presso il salone san Guido di Acqui Terme), appuntamenti proposti a tutti per riflettere su alcuni temi di particolare rilievo sociale, che interpellano tanto la coscienza cristiana quanto la responsabilità dei cittadini. I riferimenti per tali riflessioni sono da un lato lo sguardo alle novità del nostro tempo, dall’altro le coordinate offerte dal Magistero sociale della Chiesa e dalla nostra Costituzione. Dopo l’incontro di ottobre dedicato all’Africa con il dottor GianFranco Morino, di World Friends, il secondo momento è dedicato al tema della Salute e del sistema sanitario in rapporto alla nostra Costituzione.

A trattare il tema sarà un relatore particolarmente autorevole, il prof. Renato Balduzzi, Ordinario di Diritto Costituzionale presso l’Università Cattolica di Milano e presidente del Centro di Cultura UC di Alessandria, già componente del Consiglio Superiore della Magistratura. Egli ha una specifica competenza anche nel campo sanitario, essendo stato ministro della Salute e occupandosi dell’organizzazione sanitaria sotto il profilo formativo e giuridico; dirige tra l’altro la rivista “Corti Supreme e Salute”. Ha anche una lunga esperienza ecclesiale in Azione Cattolica e nel MEIC, di cui è stato presidente nazionale.

A introdurre e moderare l’incontro sarà il dott. Mauro Stroppiana, canellese, già presidente diocesano dell’AC di Acqui, anch’egli con una lunga esperienza professionale nel campo della salute, come medico ospedaliero.

LA SALUTE COME DIRITTO E BENE COMUNE

La scelta del tema “Salute/sanità e Costituzione” nasce da una semplice considerazione: la salute è elemento fondamentale della vita di ciascuno e le politiche sanitarie costituiscono un tratto decisivo della società e dell’intervento dello stato per rispondere ai bisogni essenziali delle persone. Come indica l’art. 3 della nostra Costituzione, si tratta di rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione della persona e la partecipazione dei cittadini alla vita sociale, per porre le condizioni di una effettiva eguaglianza. La tutela della salute si presenta quindi come diritto individuale ed insieme come bene comune. Da qui l’importanza della organizzazione di un sistema pubblico che consenta di corrispondere a quanto indica l’art. 32 della Costituzione (*“la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti”*). L’attuazione di questo principio ha avuto un punto decisivo di svolta con la creazione del sistema sanitario nazionale nel 1978 (promosso dalla ministra Tina Anselmi), che ha permesso di organizzare un’assistenza sanitaria per tutti i cittadini, tra le più avanzate del mondo. Ora questo sistema sta mostrando tutta una serie di criticità, che finiscono per penalizzare soprattutto le fasce più deboli della popolazione e le aree meno attrezzate del nostro



Paese, mentre cresce l'iniziativa sanitaria privata. Criticità da valutarsi anche alla luce delle riforme costituzionali in corso.

COSTITUZIONE E MAGISTERO DELLA CHIESA

Molti dunque i motivi per una riflessione comunitaria sul tema, anche alla luce di un importante magistero sociale della Chiesa che sottolinea come l'organizzazione della sanità vada ricondotta ad una nozione di salute che comprende non solo gli aspetti strettamente fisici, biologici, ma anche quelli psicologici, sociali, etici, spirituali, volti alla tutela vita umana in tutte le fasi della vita, in modo da rispettare la dignità di ogni essere umano e promuovere la solidarietà sociale.

Gli incontri dei "Lunedì del sociale" sono promossi dalla Comunità Pastorale san Guido di Acqui e organizzati dall'Azione Cattolica interparrocchiale di Acqui, con l'adesione di AVULSS, Equazione, Centro d'Ascolto, Crescere Insieme, Movimento per la Vita, Oftal, Scout/Maschi, Rinnovamento nello Spirito, San Vincenzo, Serra Club.

L'incontro si tiene lunedì 25 novembre , presso il salone san Guido di Acqui, con inizio alle 20.45.